Anno VI. - N. 1984 — Trieste, Mercoledì 15 Giugno 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1984

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

(Nostro servizio particolare)

Disordini a Belgrado. Dimostrazioni contro l'Austria. BELGRADO 14. Ieri sera fu fatta una grande dimostrazione in favore al Gabinetto Ristic. Il locale del Club liberale era illuminato. Una gran folla di popolo percorse le vie della città al grido di *Zivio!* al Ristic, alla Serbia, alla Russia. La banda militare intonava ora l' inno serbo ora il russo e si gridava *pereat!* al Garaschanin, al partito progressista, all' Austria. Dopo mezzanotte alcuni giovani mandarono in frantumi le finestre dell' abitazione del Garaschanin. Questi sparò diversi colpi di revoltella ferendo uno studente al piede. La gendarmeria riuscì a stento a disperdere la folla eccitatissima.

Ai confini afgani - 20000 russi pronti. ODESSA 14. Un dispaccio da Merw annunzia che i russi hanno raggiunto Ak-Tepe, donde sono distanti due stazioni dal confine afgano. A Bruschk, fra Merw e Ak-Tepe, trovansi 20000 russi.

(Servizio del Corr. Bureau)

Provedimenti per l' Africa. ROMA 14. Il ministro della guerra presentò alla Camera la legge per il credito di 30 milioni, per le spese militari in Africa per l'anno 1887-88 e i bilanci per la formazione di uno speciale corpo d'esercito per il servizio in Africa.

L'imperatore Guglielmo in convalescenza. BERLINO 14. Il miglioramento nello stato di salute dell' imperatore fa notevoli progressi. L' imperatore si alzò al meriggio e passò le ore pomeridiane nel suo gabinetto da lavoro.

La Porta non approva la Sobranje. SOFIA 14. L' *Agenzia Havas* reca: Risa Bey dichiarò al governo bulgaro che la Porta trova inopportuna la convocazione della grande Sobranje in questi momenti.

Il nuovo Gabinetto serbo. BERLINO 14. La *Nord. Allg. Zeitung* dice che il programma del nuovo Gabinetto serbo non può che incontrare l'universale sodisfazione, giacchè gl'intendimenti de' suoi ministri sono garanzie per la pace in Oriente.

Gli abusi d' un ministro. PARIGI 14. Il deputato di Destra Aillieres interpellò alla Camera sulle nomine abusive fatte dall' ex-ministro delle Poste, Granet. Il presidente dei ministri promise d' avviare un' inchiesta, e l' interpellante si dichiarò sodisfatto.

L'Università di Cracovia. CRACOVIA 14. (*Sunto di un lungo telegramma*). Alle ore 9 ebbe principio la festa inaugurale della nuova Università. Tempo splendido. Il ministro Gautsch,il rettore Tarnowski, professori, docenti, e gli altri funzionari, tutti in uniforme, si radunarono all'Università vecchia. Seguite le solite presentazioni, e dopochè il ministro ebbe apposto il suo nome nel libro commemorativo, si recarono in corteo solenne alla chiesa dell' Università, dove erano già riuniti il ministro di finanze, il luogotenente, i designati al grado di dottori onorari, le deputazioni e la gioventù universitaria. Il vescovo Dunajewski celebrò la messa, finita la quale gl' intervenuti, in mezzo ad una immensa folla di popolo, si recarono all'Università nuova. Quivi il ministro Gautsch consegnò le chiavi al Rettore; il vescovo procedette alla benedizione dell'edifizio. Finita questa cerimonia, il corteo entrò nell'aula dell' Università, dove il vescovo Dunajewski tenne una allocuzione, in cui disse che l'Università deve la sua origine all' amore della regina Edvige, e fa voto perchè essa viva nell'amore al monarca. Poi prese la parola il ministro Gautsch, parlando in tedesco, e venne fragorosamente applaudito.

Imposte in Germania. BERLINO 14. La Dieta dell'Impero approvò la legge d'imposta sugli spiriti, ommettendone i paragrafi 43 (imposta posticipata) fino al 45 inclusivamente. Il ministro delle finanze osservò che la riforma del sistema delle contribuzioni non è per anco compiuta con la presente legge. Benningsen espresse la decisa speranza che la Dieta dell'Impero in questo periodo legislativo non avrà più ad occuparsi di leggi d'imposte.

Dazi russi. PIETROBURGO 14. Il dazio d'importazione sul filo da cucire e da calza fu fissato a 6 rubli di oro per pud.

Notizie telegrafiche.

La candidatura del principe Alessandro. SOFIA 13. Il comandante di piazza, maggiore Popoff, è ritornato ieri da Darmstadt, dove soggiornò tre giorni presso il principe Alessandro. I rapporti da lui recati suonano favorevoli alla candidatura del principe di Battenberg. (Da altre fonti invece annunziano che il principe Alessandro è sempre fermo nel proposito di rifiutare la sua eventuale rielezione al trono bulgaro. *N. d. R.*)

Nell' Afganistan. LONDRA 13. La *Reuter* annunzia: Stando ad un dispaccio da Simla in data d' oggi, si teme che i reggimenti Ghilzai dell' Emiro d'Afganistan sieno di dubia fedeltà verso l' Emiro.

Edifizio crollato. MILANO 13. Un edificio provisorio eretto in via Pazzoli, nel quale si sarebbe dovuto procedere alla fusione della statua di Vittorio Emanuele per il monumento di Milano, è improvisamente crollato. Undici operai vi sono rimasti sepolti sotto le macerie; si contano un morto, cinque feriti mortalmente e altri leggermente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ul'. quarto. Leva il sole ore 4.17 tram. 7.44 Oggi: S. Vito. Domani S. Benno — Termometro C. ore 7 ant. 20.6, 2 pomer. 24.9. Altezza bar. 768.7.

La regina di Grecia a Venezia. L'altra mattina, alle 5 1\2 arrivò a Venezia S. M. la Regina di Grecia — a bordo dell' *Amphitrite.* La Regina è accompagnata dai gentiluomini della sua Corte e fu ossequiata a nome dei sovrani d' Italia.

S. M. fece un giro per la città, e più tardi visitò l' Esposizione di belle arti. Nel pomeriggio furono al pranzo a bordo dell' *Amphitrite* i rappresentanti delle autorità cittadine ed altri personaggi.

Di sera ebbe luogo una serenata in onore di S. M. La galleggiante, illuminata con sfarzo, sonò nel Bacino di San Marco, ov' era ancorato il *Yacht* reale. Nella galleggiante sonava scelti pezzi la banda cittadina. Parecchie gondole. Vennero accesi fuochi di bengala. Il solito magico effetto.

La Regina di Grecia è partita ieri per Monaco di Baviera.

Così rileviamo dai giornali di Venezia.

Per la morte del pittore Favretto. Al telegramma spedito dal presidente del *Circolo artistico*, il sindaco di Venezia conte Serego degli Allighieri rispose tosto col seguente telegramma:

„Venezia, 13 giugno 1887.
„*Presidente Circolo artistico*
Trieste.

„In nome di Venezia ringrazio Circolo artistico triestino suo affettuoso telegramma. Universale compartecipazione nostro lutto, rende più vivo sentimento gravissima immatura perdita illustre concittadino, vera gloria dell' arte italiana." *Serego* sindaco."

Il curatorio del nostro civico museo Revoltella spedì il seguente telegramma:

Sig. conte Dante Serego degli Allighieri sindaco Venezia.

Curatorio civico Museo Revoltella belle arti commosso immatura morte sommo Favretto che tanta perdita segna arte nazionale esprime proprio rammarico e vive condoglianze città Venezia orbata di figlio così insigne. Prega illustrissimo signor sindaco farsene cortese interprete.

Avv. Lunardelli, vicepresidente.

Questa mattina alle ore 10 nella chiesa dei Frari avranno luogo, come abbiamo annunciato nel *Piccolo* di ieri a sera, i funerali dell' illustre pittore.

La ferrovia Erpelle. L' epoca dell' apertura della nuova linea ferroviaria Trieste-Erpelle si avvicina. Ai 30 del corr. mese seguirà l' apertura ufficiale che consisterà in un treno recante da Erpelle alcuni invitati e le autorità, i quali sbarcheranno alla riva in Piazza Grande.

Il primo di luglio la linea ferroviaria si aprirà al publico.

In attesa di segnalare gli eventuali benefici che questa linea potrà apportare alla città nostra, accenniamo intanto, perchè è nostro obligo, a quegli inconvenienti che fino ad ora appariscono manifesti.

Fu asserito, e non a torto, che il ritrovarsi la Direzione di questa ferrovia dello Stato a Pola anzichè nella città nostra, non servirà certamente ad agevolare il traffico e il movimento in generale della linea.

Si sa che per qualunque operazione un po' importante con le ferrovie si richiedono le deliberazioni delle rispettive direzioni. Ora avverrà che per ottenere queste deliberazioni, anzichè rivolgersi ad una direzione locale, la quale potrebbe evadere una domanda anche in giornata, bisognerà attendere un preziosissimo tempo.

— Nell' ultima seduta del Consiglio delle ferrovie dello Stato fu oggetto di discussione anche il famoso orario della nuova ferrovia locale.

L'argomento fu trattato a lungo e fu stabilito che la direzione generale lo prenderà in serio riflesso.

Noi ci auguriamo che sia studiato bene assai perchè così come è stato compilato, fa davvero ridere, e trova la più acerba critica da parte di tutti.

Nella istessa seduta, notando la decadenza dell' esportazione del petrolio in Trieste, si raccomandò di stabilire modiche tariffe per il suo trasporto lungo la linea Erpelle-Trieste.

Auguriamoci che la raccomandazione sia giovevole.

* * *

All' ora che il nostro giornale va in macchina, lungo il nuovo tracciato passa il primo treno per una corsa di prova o di ricognizione.

Il treno parte dalla ferrovia Meridionale, passa lungo la riva, si ferma alla stazione di St. Andrea, e di là prosegue per Erpelle.

Bilance automatiche. La Delegazione municipale, udito il parere del civico ufficio tecnico sulle domande di alcuni privati per il permesso di collocare in publiche vie e piazze pese automatiche per pesare persone, adottò di concedere l'occupazione di aree stradali, ciascuna non eccedente un metro quadrato, con le dette bilance, verso pagamento della tassa fissa di f. 150, da versarsi in una sol volta anticipatamente per tutto l' anno solare. Questa tassa verrà ridotta alla metà nel caso che la concessione venisse domandata nella seconda metà dell' anno. Le bilance dovranno portare la scritta soltanto in lingua italiana. Al Magistrato è rimessa la scelta dei siti, previo parere dell' Ufficio edile.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione, Corso N. 4, i seguenti oggetti:

Un aquarello, rinvenuto in via del Fontanone dal sig. Ghieruttini Giovanni. — Un viglietto di pegno, rinvenuto in via Pozzo bianco, dalla sig.ra Teresa Rivo. — Una borsetta contenente un piccolo importo di danaro, rinvenuta nei pressi del palazzo del Lloyd. — Una borsetta contenente anche un importo di danaro. — Una borsetta contenente un piccolissimo importo. — Un nastro di seta, rinvenuto in via Pondares. — Un nastro di raso, rinvenuto in piazza delle Legna dal signor Carlo Pincherle. — Un cappello di paglia. — Un mazzo chiavi, rinvenuto in Piazza delle Legna, dalla sig.ra Santa Braida. — Due piccole chiavi, rinvenute in Piazza delle Legna dal signor Carlo Tedeschi, ed una chiave inglese rinvenuta in via degli Armeni.

Obligazioni a 3% delle Società ferroviarie italiane garantite dal regio Governo. La sottoscrizione che ha luogo al 16 e 17 corrente presso questa filiale dello Stabilimento di Credito e presso i signori Morpurgo e Parente, si compone di: 475.000 obligazioni da L. 500 nominali della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo, della Società italiana per le strade ferrate Meridionali (esercente la rete Adriatica) e della Società italiana per le strade ferrate della Sicilia.

Il regio Governo italiano garantisce queste Obligazioni per interessi e capitale, esse fruttano 3% l' anno pagabile semestralmente meno tassa di ricchezza mobile di $13\frac{1}{5}\%$ sull' ammontare dei tagliandi e 0.60‰ tassa di circolazione in modo che ogni tagliando semestrale viene pagato con L. 6.32 centesimi.

Il rimborso delle Obligazioni alla pari ha luogo entro novanta anni, a partire dal 1896, per estrazioni annue a sorte.

In conformità al rispettivo programma che presso le summenzionate Sedi di sottoscrizione su questa piazza, sta a disposizione degli aventi interesse, il prezzo d' emissione è fissato a *lire italiane 316* per Obligazione, di cui sono pagabili

Lire 25.— all' atto della sottoscrizione
„ 50.— al riparto e
„ 241.— sino ai 30 novembre 1887.

anche con pagamenti parziali non inferiori a lire 100 per Obligazione con più l' interesse in ragione di 4% l' anno a partire dal 1° luglio p. v.

Sui pagamenti ritardati verrà conteggiato ai sottoscrittori 6% d' interesse, e qualora dopo trascorso un mese dalle date fissate pei versamenti, essi non fossero stati effettuati, spetterà alla Sede di sottoscrizione la facoltà di vendere alla Borsa le rispettive Obligazioni per conto e rischio del sottoscrittore.

Le Obligazioni vengono emesse in titoli interinali della Banca nazionale nel regno d' Italia, che verranno scambiati dai 15 dicembre p. v. in poi, verso i titoli definitivi, che possono venire ritirati tutti od in parte dai 4 luglio p. v. verso pagamento totale.

Per quanto lo permetta la quantità dei titoli unitari, le sottoscrizioni ad una obligazione verranno interamente sodisfatte, mentre le sottoscrizioni maggiori dovranno sottostare eventualmente ad una riduzione che sta in arbitrio della Sede di sottoscrizione alla quale è pure riservata la facoltà di ripartire obligazioni dell'una o dell'altra Società od anche alcune per sorte, le quali del resto sono dotate della medesima identica garanzia.

Pel caso che venga ripartito meno di quanto fu sottoscritto, le somme versate all' atto della sottoscrizione che rimarrebbero per tal fatto disponibili, verranno tosto restituite.

Quanto detto è il più essenziale di quest' emissione e giova ancora notare che qui il pagamento ha luogo in lire italiane, mentre esso viene effettuato per esempio in Germania, al cambio fisso di 80.40 che corrisponde ad un corso superiore della nostra parità per le divise Italia e Germania, ciò che fa sì che i sottoscrittori sulla nostra piazza sono in vantaggio in confronto a quelli della Germania.

Oltreciò i sottoscrittori sulle piazze tedesche sono obligati a levare i titoli, per $\frac{1}{5}$ sino al 15 luglio, per $\frac{2}{5}$ sino ai 16 agosto e per $\frac{2}{5}$ sino ai 17 ottobre p. v., mentre a Trieste il ritiro dei titoli è facoltativo sino ai 30 novembre p. a piacere dei sottoscrittori.

Queste obligazioni che vengono emesse, possono essere considerate quale un valore da investimento di primissimo rango, al quale è preparata sui mercati finanziari internazionali la più favorevole accoglienza, e ciò tanto più inquantochè attualmente c' è deficenza di valori che fruttino un interesse come questo ed in pari tempo assolutamente sicuro, per cui a quest'operazione finanziaria apparisce assicurato un eccellente successo.

Accidente disgraziato. Scrivono da Udine che il sig. Giusto Muratti fu colpito al petto da un calcio di cavallo. Riportò rottura di due costole, però il suo stato non presenta alcun pericolo.

Il bagno „Excelsior". Oggi ha luogo l'apertura del bagno *Excelsior* a Barcola. Dalla riva della Sanità partirà alle 6, 7, 8, 9, 10 ant. e 4, 5, 6 pom un piroscafo ordinario, alle $11\frac{1}{2}$ ant., 12, $12\frac{1}{2}$, 1, $1\frac{1}{2}$ pom. un piroscafo celere, alla volta del bagno. Il prezzo per una corsa è soldi 10, ma i baganti abbonati pagheranno la metà.

La Compagnia d'infermieri ed il telefono. Come avevamo già accennato, il direttore della compagnia d' infermieri, signor Elio Treves, si era rivolto alla Delegazione municipale per ottenere una sovvenzione allo scopo di collocare il telefono nella sede del suo ambulatorio.

La Delegazione municipale, in seguito a proposta del Protofisico, deliberò di concedere a proprie spese la suddetta installazione, e ciò in considerazione del vantaggio che offre al publico l' esistenza della compagnia d' infermieri ed in riflesso all' utilità pratica che potrà derivarne con la congiunzione telefonica.

ARTURO ARNOULD. 44

La Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria — Riproduzione proibita

PARTE SECONDA
Il giuramento di Emma.
I.
Serraglio di bestie.

È soltanto dopo il 1 gennaio che a Parigi cominciano i ricevimenti d' inverno.

Era il sei gennaio — la festa dei Magi.

Potevano essere le undici di sera. Il vento freddo del nord soffiava nel viale dei Campi Elisi, e nelle strade immense che gli fanno come una corona di raggi, presso l' Arco di Trionfo. Con quel tempo ed a quell' ora, non c' è luogo più deserto di quel quartiere, dove ci vuole una folla per mettere un po' di vita.

Eppure, all'ingresso del viale di Friedland, a destra, verso il sobborgo Sant'Onorato, c'era un andirivieni di carrozze, che si fermavano un minuto dinanzi al portone aperto d'una graziosa palazzina a fianco della strada, e ripartivano dopo aver deposto degli uomini e delle donne impellicciati. Questo annunciava che quella sera del sei gennaio c' era un allegro ricevimento in quella casa.

Dal vestibolo, vasto, ben riscaldato, ornato di fiori e d' arbusti, vivamente illuminato e trasformato in spogliatoio per la circostanza, si saliva per uno scalone monumentale tappezzato d'arazzi, ornato di quadri d'artisti noti, e di gingilli più o meno in voga, anche fra le genti di moda.

Sul pianerottolo del primo piano ci erano due porte, con le portiere rialzate ai lati, e che lasciavano vedere un primo salone di dimensioni imponenti, in fondo al quale s' aprivano a destra ed a sinistra delle altre porte, che mettevano ad altre sale, più piccole, sebbene ancora vaste.

C'era già una folla numerosa, ed abbastanza rumorosa nella quale gli uomini in frac rappresentavano la maggioranza.

Però non mancavano le donne in ricche telette da ballo, con una tale quantità di diamanti che si poteva credere di trovarsi ad un' esposizione internazionale, i cui organizzatori, astuti, avessero sostituito alle fredde e volgari vetrine, le braccia bianche, i colli sensibili, le spalle tondeggianti.

Fra quelle donne ve n' erano di giovanissime, ve n' erano di più formate, e ve n' erano di mature; ma nessuna realmente o francamente vecchia.

Quanto agli uomini ve n' erano di tutte le età, dal giovinetto essausto che sembra far pompa della propria anemia negli abiti stretti, fino al vecchio dagli occhi spenti sotto le palpebre flacide, dai lineamenti appassiti da mummia galvanizzata, che rivela una lunga vita spesa in piaceri.

Tuttavia vi si trovavano pure degli uomini in tutto il vigore dell'età e dell' intelligenza, distinti, appartenenti alla classe aristocratica, misti a rappresentanti della banca e dell' alta finanza, ed a parecchi artisti e scrittori.

Ma quello che più colpiva in quella riunione era il cosmopolitismo che la componeva.

Vi abbondavano gli stranieri, inglesi, russi, tedeschi, rumeni, spagnuoli di Cuba o dell'America del Sud, portoghesi del Brasile e persino uomini meticci d' Haiti; tutti parlavano più o meno male il francese, cogli accenti più vari; e portavano con la rigidezza, la gravità, la solennità ed il brio della loro patria.

Cercando bene, vi troveremmo anche parecchie antiche conoscenze; il dottor Bonenfant, Raoul Renaud ed un tale Raoul di Lorney, che abbiamo veduto una notte, farsi prestare duemila lire dalla principessa Belladonna.

Quella serata era data da Lucia D... che, dopo la principessa Belladonna, occupava il primo posto fra le grandi cortigiane di Parigi.

Quella Lucia D... già un po' matura — perchè le cortigiane come gli artisti di teatro guadagnano molto, ed hanno gli onori della celebrità soltanto quando sono attempate — questa Lucia D..., era d' origine fiamminga.

Forte, robusta, molto bionda, con degli occhioni azurri sporgenti, dimostrava e provava coll'abbondanza eccessiva delle sue carni, d' appartenere alla razza dove Rubens ha scelto i suoi tipi.

Non aveva spirito, aveva poca galanteria, ma era molto apprezzata da certi conoscitori, ed aveva quel genio del commercio che ha fatto la gloria e la riputazione degli alti commercianti di Anversa e di Amsterdam.

(*Continua*).

Storia pietosa. - Un padre snaturato. Tempo addietro certo Corva, da Rovigno, erasi recato a Mostar per esercitare colà l'arte dello scalpelline. Il Corva portava seco la moglie in istato di avanzata gestazione, una fanciulletta di 14 anni ed un ragazzino di sei. A Mostar, poco dopo sgravatasi, la moglie dell'operaio ebbe a morire.

Rimasto vedovo, quell'uomo senza cuore, pensò al modo di liberarsi al più presto di quelle innocenti creaturine per le quali pare la voce del sangue in lui non parlasse.

Il Corva imbarcò i propri figlioletti a bordo del piroscafo *Fiume* ch'era diretto alla volta di Trieste, promettendo di provedere al loro mantenimento.

Ma, una volta lontano da essi, quel malvagio li abbandonò interamente alla loro sorte, talchè i poveri bambini avrebbero avuto a patire le angosce della fame, ove il comandante del piroscafo, sig. cap. L. Casa - una brava persona tutta cuore - non avesse prodigate le più affettuose cure a quei poveretti.

Giunti a Trieste, i tre bambini furono accolti, con squisito senso di pietà, dalla famiglia del signor Candiotti, la quale s'incarica di provedere, con rara bontà d'animo, al mantenimento della ragazzina quattordicenne e del ragazzo. In quanto però al bambino minore, il quale conta ora quattro mesi soltanto, quella famiglia è imbarazzatissima, e nutre calda speranza che oggi stesso venga proveduto da parte del Comune affinchè egli venga ricoverato nell'Ospizio dei lattanti.

Vettura rovesciata. Nel pomeriggio di ieri in Piazza della Barriera Vecchia, mentre una vettura da nolo passava sul binario della tramway e stava svoltando, una ruota si incespicò con la rotaia, in modo che la vettura ebbe a rovesciarsi. Alcuni vetturini accorsero tosto a rialzarla; essa aveva riportato qualche piccolo guasto. Quanto al cavallo, esso ne sortì affatto incolume.

L'attrazione del mare. Dicono gli astronomi che la *luna* attira il mare, percui si hanno le alte e basse maree. Quel che non dicono gli astronomi si è che il mare, dal canto suo, attira *quei che ga la luna*, specialmente adesso che il caldo fa girare facilmente *le carrozzette* alla gente.

Ieri mattina, verso le sei, era certa Teresa Depiera, giovane donna di 20 anni, che subiva l'attrazione del mare. Costei, dopo avere annegato la *smara* nel vino, voleva annegare sè stessa nell'onda glauca. Recatasi al molo Giuseppino, spiccava un salto. Ma Carlo Depiera, suo marito, facchino, fu pronto ad estrarla dall'infido elemento ed a ricondurla a più miti propositi, nonchè al tetto coniugale.

Rissa e ferimento nella fabrica di birra Dreher. Lunedì mattina, nella fabrica di birra del signor A. Dreher in Guardiella tra i due falegnami Giuseppe Pellos, d'anni 30 e Carlo Zink d'anni 21, ambidue da Trieste, avvenne un alterco, per una vecchia ruggine a lungo covata che non cercava che il primo pretesto per iscoppiare in forma di una rissa violenta. Il Zink armato di un martello, si scagliò contro l'avversario ferendolo in modo abbastanza grave al naso ed alla fronte.

La moglie del ferito accorsa subito spaventata, prodigò le prime cure al marito, il quale dalla moglie stessa e da una guardia di publica sicurezza venne accompagnato in vettura all'ospedale civico. Quivi fu medicato dal signor Dr. Marcus.

Il feritore venne subito arrestato e posto a disposizione dell'i. r. Tribunale.

L'ultima definitiva del signor Calzetti. Et ancora una comparsa nelli locali della Redazione del giornale „Il Piccolo" fecero i trucioli calligrafici del celebre Prospero (non più di Gaetano) Calzetti.

Alli lettori dello prefato giornale defraudata la prosa dello illustre et chiarissimo volatore non sia:

Rispettabile Redazione!

Davvero che sono proprie stufo (oh! e i lettori?) di dover rispondere a quelli insensati Illusi o Forfanti che tentano di mordermi il calcagno. All'Mecanico il quale mi ha sfidato come suonano le sue Testuali parole riprodotte nella Gazzetta ad una sfida di Ebetismo, cosa gli ho altro a risponderli? Il Sig. Straka di Gradisca poi ad onta che non sia così oltraggioso come quell'altro tuttavia non si ristà dalle sue impazzate Espressioni, dicendo che il Mio vanto si risolverassi in fummo e sfidami ad andare con esso lui a Roma volando. Orbene non si dirà mai chio rifiuti, ma rammemorassi bene il Sig. Straka che io fui il primo a lanciarli la sfida per quell'giorno 17 Luglio in cui io effettuerò il Volo del Monte Spaccato; ora in quel giorno se il Sig. Straka non presentarassi all'Invito non sarà mio lo Scorno, chè io volerò medesimamente e chi avrammi veduto farammene Testimonianza. Ma se il Sig. Straka verrà alla Competenza meco e si sarà tenuto a galla nell'aria senza (come purtroppo per l'insensato temo) piombar sfracellato sul sottostante suolo, allora io me ne andrò con esso lui non a Roma ma anche nella China se egli vuole, non temendo io di venire a Tenzone con alcuno si sia. Ora, Sig. Redattore, io li dichiaro che qualunque cosa verassi scritta a Mio riguardo su questa faccenda io non dirò più neppur verbo, dappoicchè ogni calunia sarà ribatutta nel Sacrosanto di Natalizio di mio amato figlio e dall'articolo della Gazzetta il „Zeffiro" nonchè dal Pontifical Diploma che apena giunto in mie mani non mancherò di farli a Lei pervenire. Pregandola di scusarmi compiaccentemente dell Disturbo mi dichiaro suo devotissimo

Prospero Calzetti.

E noi visto che il signor Prospero „*non teme di venir a tenzone con alcuno si sia*" speriamo che il suo vanto „*non si risolverassi in fummo*". Non gli nascondiamo però che quello che ci consola sopra tutto è la sua dichiarazione ch'egli *non dirà più neppur verbo.*

Carradore in Pretura. Antonio Stebel, la sera del 4 corrente, transitava col suo carro nei pressi del teatro Armonia, e guidava i manzi stando seduto sul veicolo. La guardia di p. s. Francesco Gabler, vedutolo, lo ammonì invitandolo a discendere; il carradore obedì all'ingiunzione, ma appena la guardia ebbe volto le spalle, fece un atto di sprezzo al suo indirizzo, e con la mano fece quell'atto significativo che consiste nel tener alzati i due diti: indice e mignolo, abbassando gli altri.

Un'altra guardia, veduto ciò, ne rese avvertito il suo compagno, il quale senza altro condusse all'arresto il carradore.

Quest'ultimo, inoltre, richiesto del proprio nome, ne diede in nota uno che non era il suo.

Per questi fatti, comparve ieri in Pretura a rispondere delle due contravenzioni di falsa notifica ed offese alle guardie; tentò asserire di aver fatto disprezzo all'indirizzo di un monello e non della guardia. Ma in tale asserzione venne smentito dai testi. Non risultando però provata la falsa notifica, dappoichè il Gabler non ricordava il nome dato in nota dallo Stebel, l'accusato fu assolto per questa contravenzione, e punito soltanto per offese alle guardie con 24 ore d'arresto.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1/2 ant.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10 Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 p.) Subiotti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Erbette rosse s. 3. Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1758.

Ferito per accidente. Francesco Zorzet, lattivendolo, d'anni 51, abitante in via della Guardia N. 466, transitando ieri mattina la via del Fontanone, venne colpito al capo da un sasso caduto accidentalmente da una casa in costruzione. Il pover'uomo dovette recarsi alla vicina farmacia Miniussi, per farsi medicare la ferita lacero-contusa riportata.

Un accidente, lavorando, può facilmente succedere, è vero; tuttavia non sarà soverchio raccomandare ai muratori la maggiore cautela nel maneggiare i materiali, travagliando all'esterno degli edifizi. C'è di mezzo la sicurezza dei passanti.

Ancora una caduta nel Canale. Benedetto Masser, ragazzino di 8 anni, abitante in via S. Nicolò N. 16, si solazzava verso il mezzogiorno d'ieri alla sponda del Canale, assieme a dei compagni; accidentalmente cadde in aqua, ma una guardia di p. s., accorsa prontamente alle grida del fanciullo, riuscì a trarlo a salvamento, poi lo ricondusse all'abitazione dei suoi genitori.

Aiace diceva il vero. Venerdì 30 aprile scorso certo Rodolfo Aiace, d'anni 21, da Pisino, compariva dinanzi al giudice della Pretura, accusato della contravenzione di furto. Trattavasi di 5 caratelli di petrolio, ch'erano stati rubati alla ditta Seeligman e C., e che l'agente di polizia Ignazio Hocevar e sequestrò per istrada all'Aiace, assieme al relativo carretto. Come narrammo a suo tempo, l'accusato, a sua discolpa, diceva che un individuo gli aveva proposto di trasportare quei caratelli, verso compenso di 60 soldi; quell'individuo egli sarebbe stato in caso di riconoscerlo molto bene, ove gli fosse stato condotto dinanzi.

Stando a quanto ebbe a dire nella sua deposizione il teste Hocevar, l'asserto dell'Aiace aveva l'apparenza dell'attendibilità. Restava però da verificare la cosa; per far che, occorreva impossessarsi del presunto ladro, del quale l'Aiace forniva i connotati.

In quel giorno il giudice, riscontrando nel fatto i probabili estremi di un crimine, d'accordo col ff. di P. M., decideva di rimandare la causa alla Procura di Stato, e prorogava il dibattimento. L'Aiace pertanto se ne ritornò alla sua cella inquisizionale.

Il giorno appresso, quale sospetto autore di un altro furto, veniva arrestato certo Giuseppe fu Giuseppe Seghina, detto *Ciodo*, cocchiere, d'anni 28, pregiudicato. All'Aiace veniva presentato ogni furfante che passava in arresto, perchè vedesse se mai riconosceva tra quelli il ladro dei caratelli. Quando gli fu presentato il Seghina, l'Aiace lo riconobbe tosto per il su'uomo. Questi, dal canto suo, confessò senza reticenze d'essere stato l'autore del furto di cui dapprima veniva imputato l'Aiace. In seguito a ciò l'Aiace venne rimesso in libertà ed il Seghina fu tratto dinanzi ai giudici del Tribunale.

L'accusato ripetè ai giudici la sua confessione, percui, dichiarato colpevole del crimine di furto, venne condannato a 6 mesi di carcere.

Uno che non merita sussidi. Da parte del capitano del piroscafo *Alan*, il Console britannico qui residente, signor Filippo Cattei aveva saputo che il marittimo Giacomo Feit fu Roberto, d'anni 51, ammogliato, aveva abbandonato il proprio servizio clandestinamente dopo aver preso una sbornia e incitato l'intera ciurma ad ubriacarsi, rendendosi per tal modo disertore a norma delle leggi consolari.

Fu per tutte queste belle ragioni che il signor Cattei rispose con un *no* tanto fatto, allorchè il Feit si recò da lui per domandargli un sussidio, minacciandolo inoltre, ove avesse insistito nelle sue pretese, di farlo arrestare.

Il marittimo allora, a quanto pare, nella sua favella, ch'è poi quella di Byron, avrebbe pronunciato queste parole: „Uscirai una volta di qui: ed io la finirò con te, razza d'un cane!" — parole che, udite anche dal signor Nicolò Salvari che trovavasi presente, mossero il signor Cattei a sporger querela al Tribunale contro il prepotente.

Ieri ebbe luogo il dibattimento presieduto dal cons. Dandini. Corte: Tomicich, Werk, Wolff, Crusits. Difesa avv. Ostrogovich. Da interprete giurato fungeva il sig. Budinich, non comprendendo il Feit una parola di lingua nostra. Nonostante la sua negativa lo accusato in via di straordinaria mitigazione, fu condannato a due mesi di carcere. La Procura di Stato aveva proposto anche il bando, al quale però non fu dato luogo.

Borseggio. Alla domestica Giovanna U., mentre iermattina stava facendo degli acquisti in Piazza del Ponterosso, venne rubato il portamonete, contenente 4 fiorini.

Principia di buon'ora. Ieri veniva arrestato il ragazzo Adolfo K., appena dodicenne, perchè trovato in possesso di alcuni effetti di biancheria e di 50 cariche di fucile di furtiva provenienza. Principia di buon'ora, il furfantello!

Stante la sua età, il piccolo mariuolo non venne processato, ma rimesso ai suoi genitori, per la domestica correzione.

Ricerca di un truffatore. Da Francoforte è fuggito certo Leopoldo Spiegel, d'anni 27, tenitore di libri, da Steingrub, dopo avere commesso una truffa di 8 mila marchi.

L'autorità di là chiede alla polizia di qua l'arresto dello Spiegel, ove questi avesse da capitarle per i versi.

Gli eccedenti. Il facchino Giuseppe N., d'anni 52, da Trieste, nel pomeriggio di ieri, nella propria abitazione, commetteva grandi eccessi e mandava in pezzi le masserizie di casa. Chiamate le guardie, lo condussero agli arresti.

La consolazione della paternità. Attilio C., d'anni 17, da Trieste, veniva arrestato ieri perchè inveiva con pericolose minacce contro il proprio padre Giacomo, industriante.

Corrispondenza aperta. Ad *Un'abitatrice di parecchie ville presso S. Giovanni.* — Non ci pare che il lamentato inconveniente sia di una gravità tale, da „dover bene alzare la nostra voce." Via! siamo ben lungi dalle „Pampas".

Ogni giorno una.

— Hai molti ammalati, caro dottore?

— Ma nessuno, amico mio. Tutti dicono: - quel medico, col talento che ha, deve aver troppo da fare; e non vengono.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 14, ore 8 1/2 pom. Fuori Borsa Credit 284.70 Ungherese 4 0/0 102 40.

Francoforte 14. Borsa serale. Credit 228.25. Staatsbahn 184.12 Ferma, calma

Borsa del 15 giugno. Parigi invariato 99.70 e qui prezzi nominali fine 97 1/2-5/8. Greci meno sostenuti; Vienna 284.70 e 102.37.

Listino. Napoleoni 10.06.— a 10.07 — Zecchini 5.87 a 5.89. Lire sterline 12.65 a 12.67. Lire turche 11.36 a 11.39. Londra 126.65 a 127.—. Francia 50.20 a 50.35 Italia 49.85 a 50.05. Banconote italiane 50.— a 50.15 Banconote germaniche 62.20 a 62.35. — Rendita austriaca in carta 81.50 a 81.65. Rendita ungherese in oro 4 % 102.20 a 102.40 detta in carta 5% 88.— a 88.15, Credit 284.— a 285.— Rendite italiana 97 1/2 a 97 5/8. Greci 5 0/0 fr. 368 a 370

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercasi cassa forte - usata. Offerte „Zorzi" Piccolo (783)

Ricercasi abili lavoratrici sarte da donna, con paga giornaliera da f. 1, 1.50. Indirizzo al „Piccolo" (705)

Una maestra abilitata, in attività di servizio, cerca per queste vacanze una famiglia in villeggiatura con bambini da istruire, verso modico compenso. Indirizzo al Piccolo (779)

Affittansi magazzini, piccoli quartieri, camera comodo cucina, via Ferriera 21. Insinuarsi presso Ottico Steinbach Ponte Rosso. (785)

Affittansi una o più stanze, con e senza mobili, ingresso libero, primo piano. Indirizzo al „Piccolo" (697)

D'affittare nella più deliziosa posizione di Cilli (Stiria) 5 minuti distante dalla città, per tutta la stagione estiva 2 stanze ammobiliate, eventualmente anche con cucina. Insinuarsi presso G. Zenari, via Zonta 4. (675)

D'affittare una stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con costo. Via S. Lazzaro N. 8 terzo piano. (757)

Affittansi due stanze ammobiliate, una con ingresso libero. Via Caserma N. 3, I. piano (778)

D'affittare in piazza della Borsa N. 9 IV piano, una stanza ammobiliata. (747)

Casinetto di campagna da vendere o d'affittarsi, in posizione salubre e romantica, con bella vista della città e del mare. Indirizzo al „Piccolo" (585)

Camera e cucina d'affittare anche subito sul davanti, nell'Androna presso le scuole di via Kandler N. 659. (766)

Da vendere un pianoforte della fabrica Filippi, a modicissimo prezzo. Indirizzo al „Piccolo" (746)

Da vendere diversi mobili di gran lusso. Via Aquedotto nuovo N. 30, piano I. Da vedersi 10-1 4-7. (759)

Da vendere mobili via S. Sebastiano N. 2 A, II. piano a destra. (777)

Piccola famiglia desidera affittare stanza ammobiliata, buona posizione. Indirizzo „Piccolo" (787)

Fu smarrito un cane razza barbino, bianco, chiamasi „Caro" Il trovatore riceverà fior. 5 di mancia portandolo al „Piccolo" (781)

Quel signore che ieri a bordo il piroscafo „Risano" ebbe a scambiare il proprio soprabito, viene invitato a voler quanto prima riportare il non suo oggetto all'ufficio della società Istria-Trieste e così scansare tutte quelle disgustose conseguenze che dalla sua non comparsa dovrebbero derivargli. (780)

12. Ricevuto, grazie. Amico tuo oggi peggiorato, avuto consulto male grave e lungo. Animo tranquillo e questo è gran vantaggio. Non darti pensiero, tutto andrà bene. Saluti. Tuo. (784)

Paolo Lunedì non era ubriaco. (786)

Straordinario piacere fecemi tua 13. Spero tutto vero quanto scrivi, perchè amandoti devo crederti. Tutti miei pensieri sono a te rivolti, mentre teco sono coll'anima mia. Addio. (788)

Idilio. Ritirato e vogliatemi bene. (782)

Ratealmente pagando, ricevono moneta impiegati e pensionati. Agenzia via Farneto N. 25.

SALONE E GIARDINO
„Cervo d'Oro"
(ACQUEDOTTO)
Oggi e tutti i giorni
Concerto
della vera rinomata
ORCHESTRA INVISIBILE.
Principia alle ore 8.
Tutti i giorni ingresso libero.

Calligrafia.

Per render possibile anche ai meno provisti di mezzi la frequentazione delle mie ben note lezioni di calligrafia e scrivere spedito, si accettano per quest'ultimo corso allievi in un circolo serale verso il modico onorario

di f. 6 per l'intero corso.

Le relative **insinuazioni** devono farsi **ogni fino alle 8 di sera**

Prof. NEUMANN di Graz
attualmente a Trieste,
Hotel „Aquila Nera"

Franco da dazio. Prezzi fissi.
[2476] LE MIGLIORI
MOBILIE
in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - TRIESTE - Via al Teatro 1 *Tergesteo.*
Raccomandazioni ed elogi d'ii. rr. uffici e di primissime Case, per la bontà e solidità delle merci, sono a disposizione.
Il Catalogo illustrato si spedisce ovunque gratis e franco in provincia.

LEGGERI ELEGANTI
sono i:
Vestiti da Giardino
pei Bambini

Di percail lavabile, di forme nuovissime, in mille disegni, da soldi 85, 95, f. 1, 1.10, 1.15, 1.20, 1.25 in poi.

Vestiti di tela russa, ben tagliati e ben guarniti, da soldi 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 in poi.

Vestiti di satin, ogni forma e colore, da f. 1.45, 1.50, 1.60, 1.75 in poi.

Vestiti di piquet, con merli, ricami ed incassature, forme le più nuove, da f. 1.10, 1.25, 1.35, 1.50, 1.65, 1.90, 2, 2.10 in poi

nonchè

Vestitini da lusso, in finissime stoffe, in ogni più variata forma, ogni più moderno colore.

Vestiti Tricot d'Estate pronti e da eseguirsi sopra misura da f. 3.90 in poi.

PER TUTTI I VESTITI
sempre adatti Cappellini e Barettine
AL
Negozio Viennese
C. REISS
602 - Piazza della Borsa - 602
TRIESTE.

Profumata deliziosamente, impalpabile di riso, abbellire e ringiovanire la pelle, bianco color di rosa. Deposito nella **Farmacia Serravallo**, piazza Cavana.

CHI CREDEREBBE
che per **f. 12** si acquista un completo
Vestito da uomo
DI ELEGANTE CONFEZIONE
Anche in pagamenti rateali
nella
SARTORIA N. 10 FARNETO I. o piano

Egregia Signora

Non adoperi alcun surrogato di caffè ma sempre soltanto **Caffè Mohara Goldschmied.** I signori professori Augusto Vierthaler di Trieste e prof. Dr. Godeffroy di Vienna a cui fu sottoposto per l'analisi lo hanno dichiarato un'aggiunta al caffè di primo rango. Questa aggiunta al caffè, grazie alla sua bontà insuperabile, si è introdotta nelle migliori case. Si può acquistare in tutti i buoni negozi di coloniali e commestibili in pacchetti di

500	250	125	90 grammi
28	14	7	5 soldi

Istituto per Vaccinazione animale

Ho riaperto il mio istituto **in via Bachi N. 9, I. piano.**

Le vaccinazioni avranno luogo tutti i giorni non festivi, dalle 12 alla 1 pom. e dalle 2 alle 3 pom.

La seconda ora è riservata per le vaccinazioni gratuite.

Dr. V. TEDESCHI

Dr. Behr. Estratto per i nervi

SCHUTZ-MARKE

Estratto preparato con metodo speciale con piante medicinali e che da molti anni si addimostrò rimedio eccellente contro malattie di nervi, come nevralgia, emicrania, dolori all'osso sciatico, alla spina dorsale o al midollo spinale, epilessia, paralisi, debolezza e polluzioni. Inoltre quest'estratto del Dr. Behr si applica con ottimo risultato contro: Gotta e reumatismo, rigidezza de' muscoli, cefalgie nervose e ronzio d'orecchi. L'estratto del Dr. Behr non si applica se non esternamente. Prezzo d'una bottiglia con precisa istruzione per l'uso **soldi 70 v. a.**

NB. Nell'acquistare questo preparato voglia il P. T. Publico badare sempre che ogni bottiglia porti stampata sull'involucro esterno la marca di privilegio qui riprodotta.

Deposito principale di spedizione Gloggnitz, Austria inferiore, nella farmacia di **Julius Bittner.**

Deposito a TRIESTE: **A. Praxmarer,** Farmacia „Ai due Mori" in piazza Grande.